

Marca da bollo

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN RETE
FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, ACQUE DI
PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DA AREE ESTERNE, ACQUE REFLUE
DI DILAVAMENTO**

(D. Lgs. 152/06, Direttiva della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003, n. 286 del 14 febbraio 2005, n. 1860 del 18 dicembre 2008 e Regolamento Comunale per gli scarichi in rete fognaria pubblica)

AL SINDACO

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____ n° _____

tel. _____ fax _____ C.F. _____

in qualità di titolare legale rappresentante proprietario dell'insediamento

altro _____

della Ditta/Società denominata _____

che svolge attività di _____

_____ Codice ISTAT

sede legale della Ditta in _____ via _____ n° _____

Codice Fiscale della Ditta _____

Partita I.V.A. della Ditta _____

tel. _____ Fax _____ Email _____

progettista: nome e tel. _____

responsabile dello stabilimento produttivo: nome e tel. _____

Nella sua qualità di TITOLARE DI SCARICO DI

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

ACQUE Assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 punto 7 del D.Lgs 152/06

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

ACQUE DI LAVAGGIO DA AREE ESTERNE

ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

CHIEDE

per l'insediamento sito in _____ via _____ n° _____

con attività di _____

numero addetti fissi _____ stagionali _____ (1)

(1) per addetti, al fine della presente domanda ,devono intendersi tutte le persone fisiche che lavorano all'interno dello stabilimento e degli uffici.

tipologia attività: industriale artigianale commerciale servizio agricola

rilascio di autorizzazione per nuovo scarico (art. 124 del D.lgs. 152/2006)

modifica di autorizzazione n..P.G. _____ rilasciata in data _____ per variazione quali-quantitativa e/o del punto di recapito dello scarico (art. 124 del D.lgs. 152/2006 comma 12)

rinnovo di autorizzazione allo scarico (art. 124 del D.lgs. 152/2006 comma 8)

voltura di autorizzazione allo scarico

che il proprio scarico sia assimilato alle acque reflue domestiche in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 101 del D.Lgs. 152/06 ovvero in quanto rispetta i valori limite fissati dalla Tab. 1 punto 5 di cui alla Delibera di G.R. n. 1053/03 prima di ogni trattamento depurativo. Allega a tale proposito la documentazione prevista dal punto 5 della DGR 1053/03.

IN

rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione, sita a _____ in Via _____

rete fognaria pubblica non collegata ad impianto di depurazione sita a _____ in Via _____

DICHIARA

ai fini del **rinnovo** dell'autorizzazione n. P.G. _____ rilasciata in data _____ di _____ (avere/non avere) apportato modifiche quali-quantitative al processo produttivo e agli scarichi delle acque reflue e di _____ (avere/non avere) apportato modifiche sostanziali alla rete fognante (2)

(2) in caso di dichiarazione di modifiche occorre presentare adeguata documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria;

ai fini della **voltura** dell'autorizzazione n. PG. _____ rilasciata in data _____ al Sig./Ditta/Società _____ che nessuna modifica verrà apportata alle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue, né alla rete fognaria esistente;

- che lo scarico avverrà secondo le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura e dalle leggi vigenti in materia;
- di non immettere in rete fognaria pubblica sostanze vietate dalla legge;

Data _____

Firma del titolare/legale rappresentante

Si Allega (barrare la tipologia):

- n.4 copie della planimetria della rete fognaria** (in scala appropriata in relazione alle dimensioni dello stabilimento e comunque non superiore a 1:200), riportante la rete fognaria bianca, la rete fognaria nera, i sistemi di trattamento adottati, l'individuazione del pozzetto ufficiale di prelevamento, corredata da estratto di Prg e da pianta del fabbricato; ogni copia della planimetria deve essere firmata dal titolare dello scarico o da un tecnico abilitato (come meglio specificato al punto B delle Linee Guida allegate).
- Allegato 1 da compilare sempre (in tre copie), completa di relazione tecnica;**
- Allegato 2 da compilare in caso di scarico di acque reflue industriali contenenti "sostanze pericolose" (in tre copie);**
- Allegato 3) Parte Prima da compilare sempre (in tre copie);**
- Allegato 3) Parte Seconda da compilare se l'insediamento ricade nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06 (in tre copie).**
- Allegato 4) documentazione prevista nel punto 5 della DGR 1053/03 (in tre copie).**

- Per gli Insediamenti esistenti soggetti agli adeguamenti delle DGR 286/05 e 1860/06 in materia di acque meteoriche di dilavamento** (vedasi anche risultanze del succitato Allegato 3) dovranno essere presentate, in 4 copie, una planimetria della rete fognaria di stabilimento relativa allo stato di fatto che comprenda le indicazioni sulle attività svolte sui piazzali, nonché una planimetria sullo stato di progetto rispondente a quanto previsto dalle DGR sopraccitate e cogli stessi criteri di cui sopra.

- Esiti degli autocontrolli previsti nell'atto autorizzativi, in caso di domande di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico .**

N.B. La presente domanda, deve essere presentata in **triplice copia**, di cui una bollata, al Settore Gestione Territorio del Comune di Castel Bolognese, Piazza Bernardi 1 – Castel Bolognese.

Data _____

Firma del titolare/ legale rappresentante

A. Caratteristiche dell'attività

A1. CICLO DI LAVORAZIONE

Allegare una relazione contenente una descrizione del ciclo tecnologico con schema a blocchi relativo al processo produttivo delle materie prime utilizzate, dei prodotti e sottoprodotti di lavorazione (vedi linee guida allegate al modulo).

A2. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonte	Denominazione	Quantità massima prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata
		mc/giorno	Mc/anno	processo %	Servizi %	raffred. %	mc/anno
Acquedotto (1)							
Fiume (1)							
Canale (1)							
Pozzo (1)							
Altro							

¹ in caso di attività esistente, indicare il consumo annuo per fonte di prelievo, od indicare una stima del consumo annuo in caso di attività nuova

Misuratori di portata installati : generale (al punto di prelievo)
 parziale (al prelievo idrico del ciclo produttivo)

B. Scarico

Vengono di seguito forniti tutti gli elementi necessari alla caratterizzazione dello scarico; **tali elementi devono essere evidenziati per ogni singolo scarico**, individuato con **relativa numerazione** nella planimetria allegata.

B1. IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE

Presenza di vasca di sedimentazione Sì No
Presenza di vasca biologica Sì No
Presenza di vasca Imhoff Sì No
Presenza di pozzetto disoleatore Sì No
Altro (specificare)..... Sì No
Presenza di impianto di pre-trattamento Sì No
Complesso/impianto trattamento

In caso di presenza di impianto di pre-trattamento complesso o impianto trattamento compilare la **scheda N.1** di seguito riportata

B2. SCARICO TERMINALE

La **scheda N. 2**, di seguito riportata, è da compilare per ogni punto di scarico terminale indicato nella planimetria.

SCHEDA N. 1

Tipo di impianto di trattamento – Descrizione con relativi schemi a blocchi e/o planimetria:

Criteri di dimensionamento degli impianti: _____

Capacità di trattamento: mc/giorno _____

Fanghi e/o rifiuti prodotti: mc/giorno _____

Tipologia dei fanghi e/o rifiuti prodotti, sia liquidi che solidi:

Modalità di stoccaggio e smaltimento:

Indicare le modalità di gestione dell'impianto:

SCHEDA N. 2

1. Caratteristiche dello scarico terminale

Lo scarico N. _____ è formato:

- dalle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo (indicare quale _____)
- dalle acque reflue industriali provenienti da processi produttivi diversi (indicare quali _____)
- dalle acque meteoriche di dilavamento di e/o di lavaggio delle aree esterne (in questo caso compilare l'allegato 3)
- dalle acque di raffreddamento provenienti da _____
- da acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 , comma 7 dlgs.152/06
 - lettera a) lettera b) lettera c) lettera d) lettera e) lettera f)
- dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dai processi produttivi (indicare quali _____) con altre acque reflue prodotte all'interno dello stabilimento. Specificare:
 - acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc...)
 - acque meteoriche di dilavamento (in questo caso compilare l'Allegato 3)
 - acque di raffreddamento provenienti da _____

2. Dati sulla qualità dello scarico terminale

Indicare, ai sensi dell'art. 125 Dlgs 152/06, le caratteristiche dello scarico in riferimento alle sostanze inquinanti ed i parametri significativi che caratterizzano lo scarico in oggetto (vedi linee guida allegate).

Si dichiara che :

- lo scarico rispetta la/le tabella/e allegata/e al Regolamento del Servizio di fognatura/depurazione vigente a valle dei pretrattamenti adottati;
- lo scarico supera i limiti della/e tabella/e allegata/e al Regolamento del Servizio di fognatura/depurazione vigente.

- ◆ Se si intende chiedere una deroga ai limiti di alcuni parametri (indicare quali) di cui alle Tabelle Allegate al Regolamento Comunale di Fognatura, previa apposita stipula di convenzione con l'Azienda Gestore ove prevista dal Regolamento:

Sì No

Indicare i parametri per i quali si chiede deroga.

- Per i casi di **nuovi scarichi** si dovrà fare riferimento a dati e documentazioni riferiti scarichi provenienti da processi produttivi e stabilimenti analoghi ed alla piu' aggiornata letteratura tecnica di settore, ovvero dovranno essere indicati i dati stimati (da progetto etc...).
- Nel caso di **scarichi industriali assimilati ai domestici**, ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. n. 1053/2003 punto 5, "la domanda di autorizzazione deve essere accompagnata da una relazione contenente le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico e da referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue industriali prodotte nell'intero ciclo produttivo.
- Nel caso di **modifica di autorizzazione di scarico esistente**, occorre distinguere se:
 - la modifica dello scarico presenta caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico esistente e in questo caso la documentazione da presentare è la medesima prevista per il rilascio,
 - se la modifica non riguarda le caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico esistente dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione di modifica la planimetria aggiornata della rete fognaria e una relazione tecnica relativa all'ampliamento e/o alla ristrutturazione che ha dato adito alla modifica dello scarico.

3. Dati sulla portata dello scarico

Se lo scarico è esistente indicare dati misurati.

Se lo scarico è nuovo indicare dati stimati ovvero ricavabili teoricamente dal progetto.

Non è necessario indicare i dati sulla portata nel caso di scarico di acque meteoriche di dilavamento.

Indicare:

- ◆ Portata giornaliera massima _____ (mc/g)
- ◆ Portata totale annua _____ (mc/a)
- ◆ Portata oraria di punta _____ (mc/h)

4. Produzione di acque reflue conferite ad altri impianti per il trattamento

Descrizione _____

Classificazione (ai sensi del D.Lgs n.152/06) _____

Volume mc/anno _____

Luogo di deposito temporaneo _____

Indicazione dell'impianto di conferimento _____

5. Strumentazione automatica di controllo

Misuratori di portata installati:

al prelievo idrico

allo scarico

Analizzatori installati	Parametri controllati

6. Altri dati

Descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate:

Data _____

Firma del titolare/legale rappresentante

D.Lgs. 3 aprile 2006 n°152
SCHEDA DI RILEVAMENTO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (ART. 108 D.LGS 152/2006)
(Da compilare nel caso di presenza nel processo produttivo delle sostanze di cui alla Tabella
3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06)

Definizione di scarico di acque reflue industriali contenenti “sostanze pericolose”

Occorrono le seguenti condizioni:

- Presenza di uno o più scarichi parziali di acque reflue industriali in un ciclo produttivo o fase di lavorazione dove sono presenti nella fase di produzione, trasformazione o utilizzazione le “sostanze pericolose” di cui alla Tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.
- Presenza nello scarico terminale delle acque reflue industriali di “sostanze pericolose” in concentrazione superiore al limite di rilevabilità strumentale, misurato nel pozzetto ufficiale di prelevamento.

CAPACITÀ DI PRODUZIONE

SETTORE PRODUTTIVO _____

Prodotti finali	Capacità produttiva¹ (t/mese)

Sostanza²	Quantità trattata (Kg/mese)	Tipo di prodotto	Quantità scaricata (g/mese)

¹ La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il massimo di giorni lavorativi.

Nel caso di cloro indicare la capacità di produzione installata.

² Sostanze da individuare fra quelle rientranti nella Tabella 3/A e 5 del D.Lgs 152/06.

Numero massimo di ore lavorative giornaliere _____

Numero massimo di giorni lavorativi per anno _____

FABBISOGNO ORARIO DI ACQUE PER OGNI SPECIFICO PROCESSO PRODUTTIVO

Fonte	Denominazione	Quantità massima prelevata in m ³ /h per il singolo processo			
		Processo 1	Processo 2	Processo 3	Processo 4
Acquedotto					
Fiume					
Canale					
Lago					
Pozzo					
Altri					

Evidenziare i vari processi nello schema a blocchi del processo produttivo allegato alla domanda

Data _____

Firma del titolare/legale rappresentante

D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152
DICHIARAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE AREE SCOPERTE
IN RELAZIONE AI DISPOSTI DELLA DGR 286/05 E DGR 1860/06,
SULL' ASSOGGETTAMENTO ALLA DGR 286/05
E SULLA CONFORMITA' ALLA DGR 1860/06

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via _____
in qualità di : legale rappresentante altro (specificare _____)
della Ditta/Società _____
con sede legale in _____ Via _____
ed insediamento sito in _____ Via _____
che svolge attività di _____

DICHIARA QUANTO SEGUE:

Tipologia di materie prime in ingresso all'insediamento _____

Superficie totale dell'insediamento mq _____, suddivisa in :
⇒ Superfici permeabili (aree verdi, ecc.) mq _____
⇒ Superfici di tetti e/o tettoie mq _____
⇒ Superfici impermeabili scoperte (piazzali, ecc...) mq _____, suddivisa in :

parcheggi mq. _____

[] il parcheggio è adibito alla sosta degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti ;

[] il parcheggio è adibito alla sosta degli autoveicoli a servizio dell'attività dell'azienda;

aree di transito mq. _____

aree di carico e scarico mq. _____

deposito materie prime e tipologia mq _____

deposito prodotti finiti e tipologia mq _____

altri depositi e loro tipologia (es.rifiuti ecc..) mq _____

Aree di lavorazione scoperte a servizio dell'attività mq. _____ **e descrizione** _____

Aree occupate dagli impianti a servizio dell'attività mq _____ **e descrizione**

Indicare la quantità stimata dei materiali (depositi) distinti per tipologia (mc o ton)

Altro

L' insediamento ricade nell'elenco delle Attività previste indicativamente dal Punto 8 della Delibera Regionale n. 286/2005 e precisamente :

- Industria Petrolifera
- Industrie/Impianti chimici
- Industrie di produzione e trasformazione dei metalli (impianti di produzione di ghisa e acciaio/fonderie di metalli ferrosi
- Trattamento e rivestimento superficiale dei metalli
- Stazioni di distribuzione di carburante;
- Depositi all'ingrosso di preparati/sostanze liquide e/o solide, anche pericolose
- Depositi di veicoli destinati alla rottamazione/attività di demolizione autoveicoli sensi del D.Lgs 209/03
- Depositi di rifiuti, centri di raccolta/stoccaggio/trasformazione degli stessi
- Stabilimenti o insediamenti con destinazione commerciale o di produzione di beni le cui aree esterne siano adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o sostanze che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- L'insediamento non ricade nelle attività sopraindicate**

In base a quanto sopra descritto il Sig . _____

DICHIARA inoltre

che l'insediamento, in base alle attività svolte nelle superfici scoperte

- NON RICADE** nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06;
- RICADE** nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06 come **Acque di Prima Pioggia** in quanto il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono ovvero agli usi previsti, può ritenersi completato o esaurito nell'arco di tempo definito per la valutazione delle acque di prima pioggia.
- RICADE** nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06 come **Acque Reflue di Dilavamento** in quanto il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono ovvero agli usi previsti, non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo in cui permangono gli eventi piovosi.

Data _____

Firma del titolare/ legale rappresentante

Nota: se l'insediamento RICADE nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06 deve essere compilato l'allegato 3) Parte Seconda

D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152

**SCHEDA DI RILEVAMENTO SULLA GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA,
DI LAVAGGIO DI AREE ESTERNE E ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO**

La presente scheda riassuntiva deve essere accompagnata da una relazione tecnica descrittiva del percorso di valutazione dei fenomeni di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte previsto al paragrafo A.2 della D.G.R. n.1860/2006 – verifica del corretto dimensionamento/ funzionamento della rete fognaria delle acque meteoriche interna all’insediamento; verifica del corretto ed ottimale recapito delle acque meteoriche di dilavamento e/o del parziale riutilizzo interno all’insediamento; valutazione dell’ottimale utilizzo della superficie impermeabile scoperta dell’insediamento; individuazione dello specifico ambito di applicazione della direttiva; interventi di adeguamento e tempistica di adeguamento per le attività esistenti. Nel caso di attività esistenti va inoltre descritta e rappresentata graficamente sia la situazione attuale che quella finale dopo adeguamento alla DGR 286/05 e DGR 1860/2006

1. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

DA INSTALLARSI E/O INSTALLATI
**PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E/O DELLE
ACQUE DI PRIMA PIOGGIA nella situazione finale dopo l’adeguamento alla DGR 285/05 e
alla DGR 1860/2007**

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Vasca di accumulo della capacita' di mc _____
(calcolata per una superficie scolante di mq _____ e un coefficiente di
afflusso alla rete di _____ e pertanto $V = h \text{ pioggia} \times \text{Superficie scolante}$ è nel caso
specifico mc _____ = $0,005 \text{ m} \times \text{mq} \times \text{coeff.}$ _____)

E'previsto il trattamento **delle acque di prima pioggia** nell'impianto generale a servizio dello stabilimento (descrizione nell'allegato 1 – scheda rilevamento scarico acque reflue prodotte dallo stabilimento)

È previsto il trattamento dedicato alle **acque di prima pioggia**

Tipo di impianto di trattamento – Descrizione con relativi schemi a blocchi e/o planimetria:

Dimensionamento degli impianti di trattamento _____

Capacità di trattamento: volume mc _____

Fanghi e/o rifiuti prodotti: quantità mc _____

Tipologia dei fanghi e/o rifiuti prodotti, sia liquidi che solidi:

Modalità di stoccaggio e smaltimento:

Modalità di gestione dell'impianto:

Recapito finale dello scarico delle acque di prima pioggia _____

Recapito finale dello scarico delle acque di seconda pioggia _____

Eventuali ulteriori specifiche ed informazioni relative all'impianto:

ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

E' previsto il trattamento **delle acque reflue di dilavamento** nell'impianto generale a servizio dello stabilimento (descrizione nell'allegato 1 – scheda rilevamento scarico acque reflue industriali)

È previsto il trattamento dedicato alle **acque reflue di dilavamento**

Tipo di impianto di trattamento – Descrizione con relativi schemi a blocchi e/o planimetria:

Criteri di dimensionamento degli impianti: _____

Capacità di trattamento: mc/giorno

Fanghi e/o rifiuti prodotti: mc/giorno _____

Tipologia dei fanghi e/o rifiuti prodotti, sia liquidi che solidi:

Modalità di stoccaggio e smaltimento:

Modalità di gestione dell'impianto:

Recapito finale dello scarico delle acque reflue di dilavamento _____

Eventuali ulteriori specifiche ed informazioni relative all'impianto:

2. (Solo Per Insediamenti esistenti)

**LA RETE FOGNARIA DELL'INSEDIAMENTO E I SISTEMI DI TRATTAMENTO
INSTALLATI RISPONDONO A QUANTO PREVISTO DALLA DGR 286/05 E 1860/2006**

SI **NO**

**3. TEMPO MASSIMO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI
ADEGUAMENTO IN CASO FOSSERO NECESSARI (nel caso di attività esistenti)**

4. DICHIARAZIONE DIMENSIONAMENTO RETE FOGNARIA E SISTEMI DI TRATTAMENTO

Io sottoscritto _____ in qualità di titolare / legale rappresentante della
Ditta/Società _____

DICHIARO

che per il corretto dimensionamento/funzionamento della rete fognaria delle acque meteoriche interna all'insediamento e dei sistemi di trattamento, nella loro progettazione si è fatto riferimento a quanto riportato dalle Norme UNI EN 858 (per i sistemi di trattamento) e dei criteri tecnici dei parametri dimensionali esplicitati nella DGR 1860/2006.

Data _____

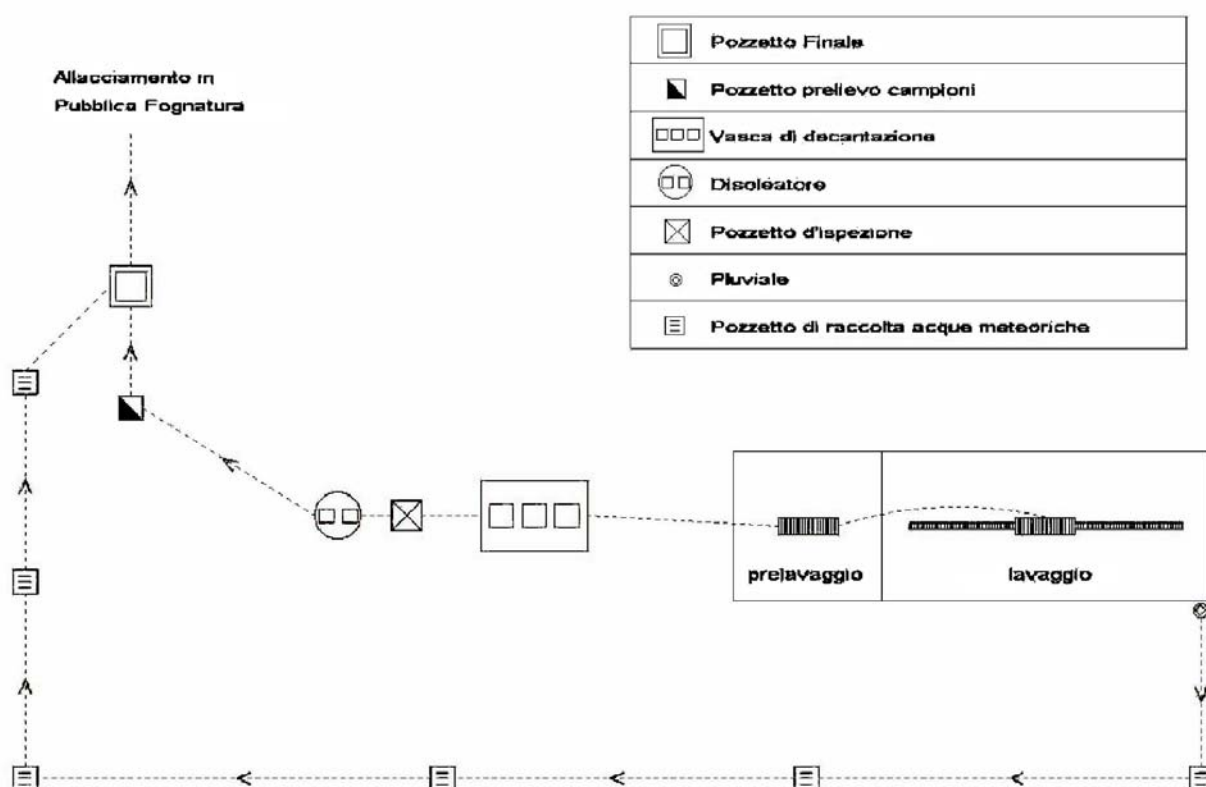
Firma del titolare/ legale rappresentante

LINEE GUIDA per la compilazione e la presentazione della documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque industriali in pubblica fognatura

Al fine di conseguire l'autorizzazione allo scarico, è necessario compilare la seguente modulistica **in quattro copie**; vengono inoltre riportate le seguenti indicazioni al fine di guidare e di rendere più agevole la compilazione del modulo e degli allegati tecnici e quindi rendere più brevi i tempi di istruttoria:

1. **Allegato 1** (vedi modulistica allegata) debitamente compilata, dalla quale si desumano i seguenti elementi essenziali:
 - **A. Caratteristiche dell'attività: A1** - Descrizione del processo produttivo con schema a blocchi e relazione tecnica: per schema a blocchi si intende una rappresentazione grafica del processo indicando le fasi principali della linea produttiva che genera lo/gli scarichi.

Es. di schema a blocchi di una attività di autolavaggio



- **B. Scarico:** Allegare planimetria della rete fognaria schematica (n. 4 copie) in cui si rilevi con esattezza:
 1. l'immobile con i reparti di lavorazione (se esistenti)
 2. le reti di fognatura distinte per:
 - acque nere (acque reflue domestiche: servizi igienici, mensa)
 - acque meteoriche di prima pioggia e/o acque reflue di dilavamento
 - acque meteoriche di seconda pioggia

- acque di lavorazione
- acque di raffreddamento
- acque miste

Per le **fognature a sistema separato** deve essere evidenziata la linea delle acque nere, la linea delle acque bianche (meteoriche), la linea delle acque meteoriche di prima pioggia e/o acque reflue di dilavamento, la linea delle acque di lavorazione, la linea delle acque di raffreddamento, i sistemi di trattamento delle acque reflue per ciascuna linea fognaria ed il/i rispettivo/i pozzetto/i ufficiale/i di prelevamento e ispezione.

Per le **fognature a sistema misto** (attività esistenti) deve essere indicata l'intera rete fognante, compresi i sistemi di trattamento delle acque reflue ed il/i pozzetto/i ufficiale/i di prelevamento e ispezione, fino al corpo ricettore.

3. i punti esatti di scarico in pubblica fognatura con numerazione progressiva
4. ubicazione dei pozzetti ufficiali di prelevamento con numerazione progressiva
5. i punti di approvvigionamento idrico e i siti in cui sono collocati gli strumenti contatori degli attingimenti idrici

Le planimetrie devono essere firmate dal titolare dello scarico o dal tecnico abilitato.

- **B1** - Scheda N.1 : Da compilarsi sempre in caso in cui vi siano impianti di pre-trattamento o trattamento complesso
- **B2** – Scarico terminale: la scheda N. 2 che è costituita da 7 punti, è da compilare con numerazione progressiva per ogni punto di scarico che sarà indicato sulla planimetria. In caso di più punti di scarico occorrerà allegare una fotocopia della scheda N.2 (ed eventuali fogli allegati) debitamente compilata per ogni punto. (es. per tre scarichi, ci saranno tre schede N.2 allegate).
- Scheda N. 2 : punto 3 (Dati sulla qualità dello scarico terminale)

Per le sostanze inquinanti da utilizzare per compilare la tabella, fare riferimento alla tabella di seguito riportata che contiene indicazioni di massima sui parametri più significativi per ogni singola tipologia di attività, pur considerando che ogni singola attività dovrà essere valutata in base al proprio ciclo produttivo :

Parametri di base per tutte le attività sotto elencate:

pH – BOD – COD – fosforo totale – azoto nitroso – azoto nitrico – azoto ammoniacale – cloro attivo libero (solo se c'è clorazione)

ATTIVITA'	PARAMETRI
Allevamenti ittici	Solidi sospesi totali (SST) – cloruri – Escherichia coli
Magazzini ortofrutticoli	SST – pesticidi fosforati – pesticidi totali – cloruri
Cave	SST – solfati (a seconda della geologia del territorio) – cloruri
Produzione di sale	Solo parametri di base
Industrie alimentari della carne	SST – grassi e olii animali/vegetali – cloruri – Escherichia Coli
Industrie alimentari del pesce	SST – grassi e olii animali/vegetali – cloruri – Escherichia Coli
Industrie alimentari di frutta e ortaggi	SST – grassi e olii animali/vegetali (se vi è lavorazione sott'olio) – cloruri –
Industrie alimentari di oli e grassi	SST – grassi e olii animali/vegetali
Industria lattiero casearia	Grassi e olii animali/vegetali – cloruri – Escherichia Coli
Lavorazione di granaglie e prodotti amidacei	SST
Cantine	SST – solfiti
Industria di produzione bevande in genere	SST
Frantoi	SST – grassi e olii animali/vegetali
Industrie per l'alimentazione animale	SST – grassi e olii animali/vegetali – cloruri
Produzione pasti industriali	SST – grassi e olii animali/vegetali – cloruri – tensioattivi totali – Escherichia Coli
Industrie tessili dell'abbigliamento	SST - tensioattivi totali
Industria conciaria	cloruri – cromo totale
Industria del legno e derivati	SST – fenoli
Cartiera	SST – cloruri
Editoria e tipografia	Solo parametri di base
Raffineria	idrocarburi totali – fenoli – solventi aromatici
Industria di prodotti chimici	idrocarburi totali – fenoli – solventi – metalli e altri parametri in base al ciclo produttivo
Industria delle materie plastiche	idrocarburi totali – fenoli – aldeidi – piombo - zinco
Produzione di vetroceramici e/o ceramici	floruri – piombo – cobalto, cromo e altri metalli in base al ciclo produttivo), boro
Produzione e lavorazione del metallo	metalli (piombo, cadmio, zinco, cromo ecc..) e cianuri, in base al ciclo produttivo
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua e trattamento rifiuti	cloruri e altri parametri specifici in base al ciclo produttivo (per impianti di trattamento rifiuti)
Autolavaggi	SST – idrocarburi totali – tensioattivi totali
Auto officine con lavaggio pezzi	SST – idrocarburi totali – tensioattivi totali
Autodemolitori	SST – idrocarburi totali – tensioattivi totali
Lavaggio cisterne ed autocisterne	tensioattivi totali e altri parametri in base al ciclo produttivo
Lavanderie industriali	tensioattivi totali – solventi clorurati – cloruri